

P.M.: Dottore, scusi, mi può dare il suo fascicolo? Grazie. Chiedo di sentire, quindi, l'ispettore Nativi, per quanto riguarda...

Presidente: L'ispettore?

P.M.: Nativi, che abbiamo saputo dal dottor Vinci che è l'ispettore che ha fatto l'analisi di tutti i versamenti fatti dal Pacciani sui propri... Nativi, sì. Ugo Nativi. Versamenti fatti sui conti correnti postali, o comunque depositi postali. Dovrebbero essere conti di deposito postali o buoni postali. (voce fuori microfono)... fatti da Pacciani, non da Vanni.

P.M.: Si parla dei conti, in questo momento, del Pacciani. Quelli per i quali il dottor Vinci ci ha detto c'è un totale – sono documenti in sequestro – di oltre 150 milioni.

Presidente: Bene. Come si chiama, lei?

U.N.: Nativi Ugo.

Presidente: Dov'è nato?

U.N.: Il XX/XX/XX

Presidente: Dove?

U.N.: XXXXXXX.

Presidente: Fa servizio alla Questura di Firenze?

U.N.: Sì.

Presidente: Legga quella formula, per cortesia.

U.N.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Avvocato Filastò: Presidente, mi scusi, il Vanni si deve allontanare un attimo.

Presidente: Benissimo. Dobbiamo sospendere oppure...

Avvocato Filastò: Preferisce sospendere?

Mario Vanni: Sì, un minuto.

Avvocato Filastò: Cinque minuti, se è possibile.

Presidente: Cinque minuti? Allora sospendiamo cinque minuti.

P.M.: Bene, Presidente.

« DOPO LA SOSPENSIONE »

Presidente: Visto che l'avvocato Pepi si è allontanato, l'avvocato Pepi... (voce fuori microfono)

Presidente: Allora, può venire l'ispettore.

P.M.: Sì, grazie.

Presidente: Prego.

P.M.: Sì. Non so se ha già giurato.

Presidente: Sì, sì.

P.M.: Bene.

Presidente: Tutto fatto prima.

P.M.: Bene. Grazie, Presidente. La domanda è la seguente, ispettore: ci diceva il dottor Vinci – dirigente della Sezione a cui lei appartiene in Questura – che lei ha fatto degli accertamenti specifici su quelli che sono i depositi postali che avete rinvenuto, relativi a Pietro Pacciani e che sono depositi su più uffici postali e depositi effettuati nel tempo. Ci vuole spiegare sinteticamente, conto per conto, ufficio per ufficio, se lei ha dei documenti da consultare, penso che il Presidente la possa autorizzare.

Presidente: Sì, sì.

P.M.: Fra l'altro sono documenti di cui poi chiederemo l'acquisizione. Conto per conto quali sono questi ammontare e i versamenti.

U.N.: Allora, io fui incaricato, appunto, dall'ufficio, dal dirigente, di svolgere accertamenti patrimoniali, con particolare riferimento a eventuali banche, uffici postali, buoni; quello che potesse avere il Pietro Pacciani. Nulla risultò per quanto riguarda le banche. All'epoca, però, risultarono aperti in numerosi uffici postali della provincia dei buoni fruttiferi, sia ordinari che vincolati, e dei libretti postali. In tutti gli uffici, appunto, c'era aperto sia libretti che altre cose per un ammontare totale, appunto come risulta dagli atti, di circa 158 milioni, in totale. Questi conti, questi beni mobili del Pacciani erano distribuiti sugli uffici, appunto perché sono molti. C'era Cerbaia, Montefiridolfi...

P.M.: Ecco, ce li vuole elencare, prima?

U.N.: Certo.

P.M.: Ma indipendentemente dalla residenza?

U.N.: Ma, più o meno avevano seguito la residenza, però, ecco...

P.M.: Erano rimasti aperti.

U.N.: Sì, ecco. Ce n'erano alcuni che sono rimasti aperti; nonostante lui abbia cambiato residenza, è rimasto acceso dei conti ai vari Uffici Postali.

P.M.: Vediamo, allora.

U.N.: Per esempio ce n'è uno, l'ultimo arrivato di Contea, un posto anche lontano, dove c'è degli altri buoni. Poi c'è...

P.M.: Contea, dov'è? Siamo in Mugello?

U.N.: Sì.

P.M.: Bene.

U.N.: Poi c'era sempre a Scandicci, per esempio, dove lui è stato detenuto – è anni che non sta più in carcere – c'è ancora dei depositi lì, nonostante avesse...

P.M.: A Scandicci.

U.N.: A Scandicci. Ha ritirato una parte, una parte l'ha lasciata lì: circa 3 milioni e passa.

P.M.: Vediamo i movimenti.

U.N.: Allora...

P.M.: Ufficio per ufficio.

U.N.: Allora, gli uffici che abbiamo visto, il capitale più consistente lo abbiamo trovato all'Ufficio Postale di Mercatale Val di Pesa, dove abbiamo acquisito in copia originale tutti gli atti. Lì risulta avere dei libretti postali – due – che sono il 1189, dove c'è depositato 75 milioni, 301.040 lire; mentre nell'altro libretto postale, il numero 1190, ci sono 18 milioni e 966.350 lire, per un totale di 94 milioni e 267.390 lire. Poi ci sono dei buoni postali, comprati nel tempo, anche quelli, dal... E' bene precisare che buona parte dei buoni postali e tutto sono stati fatti negli anni che vanno dall'82 fino all'87. Poi, dopo, c'è stato un fermo; dopo che è uscito di carcere ha depositato...

P.M.: Allora, questi conti, gli anni che interessano, più consistenti...

U.N.: I movimenti più consistenti sono negli anni che le ho detto: dall'82 all'87. Comunque, all'Ufficio Postale di Mercatale Val di Pesa, oltre ai 94 milioni di libretti, ci sono 13 milioni e 500mila di buoni postali, sia ordinari che vincolati. Poi siamo andati all'Ufficio Postale di Cerbaia, dove non risultava nessun libretto postale, però risultavano sempre dei buoni postali, ordinari e vincolati, per un totale di 4 milioni e 50 mila lire. Poi siamo andati, come le ho detto, all'Ufficio di Scandicci: 4 milioni e 50mila lire.

P.M.: Poi, Presidente, per lo stesso motivo che dicevo prima, forniamo i prospetti.

U.N.: Allora, all'Ufficio Postale di Scandicci lui aveva depositato – nel periodo che era detenuto ci andava la pensione, qualcosa del genere, era arrivato ad avere circa 16 e più milioni, che poi preleva quando esce di carcere.

P.M.: Comunque sono, questi, successivi agli anni che abbiamo detto.

U.N.: Sì, sì; questi nel '90... Lui quando esce di carcere, fine '91-'92.

P.M.: Bene, bene.

U.N.: Praticamente, ci deposita una cospicua somma, che ritira, e buoni postali è rimasto un residuo, come ho detto lì, di 3 milioni e 500... 3 milioni e 600mila lire. C'è un residuo attuale e ha prelevato 16 milioni, lui, quando uscì di carcere.

P.M.: Bene, vediamo...

U.N.: C'è stato un massimo di 19-20 milioni depositati.

P.M.: Comunque, periodi... della detenzione.

U.N.: E non c'è nessun buono postale. Poi, nello stesso Ufficio Postale di San Casciano Val di Pesa non ha nessun libretto postale, però c'ha 27 milioni di buoni postali, ordinari o vincolati.

P.M.: A San Casciano.

U.N.: A San Casciano, questo.

P.M.: Bene.

U.N.: A San Casciano son tutti depositati nell'87.

P.M.: Le date – le dispiace? – le vediamo dopo.

U.N.: Perfetto.

P.M.: Prima vediamo gli uffici postali, in totale.

U.N.: Poi, a Montefiridolfi c'aveva un libretto postale, estinto il 14/01/84, e 10 milioni e 300mila lire di buoni fruttiferi. Poi, all'Ufficio di Contea c'ha dei buoni postali per un totale di 5 milioni e 150mila lire. Questi son tutti gli uffici postali dove risulta...

P.M.: Ecco. Voi avete fatto un prospetto relativo alle date in cui sono stati fatti i versamenti.

U.N.: Sì, io li ho qui anche singolarmente.

P.M.: E io vedo, qua, questi prospetti, come diceva lei, che per quanto riguarda Mercatale Val di Pesa, ad esempio, ci sono quasi sempre date: '82, '84, '85, '86. È così?

U.N.: Sì, vanno dall'82 a... l'ultima io c'ho '85. Dall'82 all'85.

P.M.: Sì.

U.N.: Per quanto riguarda i buoni.

P.M.: Per quanto riguarda Mercatale.

U.N.: Mercatale.

P.M.: Bene.

U.N.: Per gli altri uffici...

P.M.: Scusi, scusi ancora.

U.N.: Sì, sì.

P.M.: Vediamo ancora, controlliamo ancora Mercatale. Da questo prospetto, sia buoni che depositi, il totale ce l'ha già detto, le date – le vuole ricontrollare? – sono sempre '82, '84, '85, '86... '83. Addirittura, voi avete messo in un prospetto, in neretto, i singoli versamenti. Lei ricorda come avvenivano? Avete potuto accertare se erano versamenti in contanti, acquisto di titoli?

U.N.: Sempre per contanti.

P.M.: Sempre per contanti.

U.N.: Sì.

P.M.: Erano versamenti di piccole cifre ripetuti, cioè, o grossi versamenti?

U.N.: No, erano versamenti anche cospicui. Cioè dei versamenti, per modo di dire, degli acquisti, diciamo...

P.M.: Acquisti di titoli.

U.N.: Di titoli e...

P.M.: Quindi sono versamenti, per capire noi.

U.N.: I titoli postali sono a tagli: da 50, da 100, da 500mila.

P.M.: Bene.

U.N.: Acquista anche sei buoni, per modo di dire, da 500mila, 3 milioni per volta.

P.M.: Era questa la domanda che le volevo fare.

U.N.: Certo.

P.M.: Nel momento in cui nel prospetto ci sono tutti acquisiti di 50 mila lire nella stessa data, è perché il titolo che compra, nominativo è di 500mila lire...

U.N.: Sì.

P.M.: ... lui ne compra più di uno.

U.N.: Sì.

P.M.: È così?

U.N.: Sì.

P.M.: I prospetti sono quelli che lei ha fornito. Le chiedo ancora, per quanto riguarda Mercatale l'inizio è del 1982, abbiamo detto. Vogliamo vedere gli altri uffici, ad esempio l'ufficio di Cerbaia, in che periodo sono?

U.N.: Sì. A Cerbaia, invece, risultano tutti dell'87. A Cerbaia.

P.M.: Dell'87 quando, fra l'altro – io guardo qua con lei, mi aiuto col documento – sono tutti del maggio dell'87. Dico bene?

U.N.: Sì, maggio, maggio, maggio, maggio, maggio. Sì!

P.M.: Ecco.

U.N.: Vanno dal 9 al 26 maggio.

P.M.: Bene. Scandicci non ci interessa, almeno per quel che riguarda me, perché è successivo. Vediamo San Casciano Val di Pesa, che, da quel che vedo, sono '86-'87. È così?

U.N.: Sì, '86-'87. Sì.

P.M.: Sono ugualmente acquisti per cifre di 500 o 100mila lire, o sono cifre più cospicue? Perché nel...

U.N.: No, c'è anche pezzature da 1 milione a San Casciano.

P.M.: Mi sembra anche da 5 milioni, se non sbaglio.

U.N.: Sì, ce n'è...

P.M.: Il 05/05/87 fa un acquisto, quattro acquisti da 5 milioni.

U.N.: Quattro da 5 milioni. Poi più da 1 milione.

P.M.: Da 1 milione il 30/12 ne fa sei, dico bene, o cinque.

U.N.: Allora, io c'ho...

P.M.: Abbiamo lo stesso prospetto, probabilmente.

U.N.: Sì, sì.

P.M.: Io c'ho, allora: il 5 febbraio '87, quattro buoni da 5 milioni; nel dicembre '86, quattro buoni da un milione...

P.M.: Allora, fermiamoci un attimo. Se non capisco male, da questo accertamento risulta che fra il 30/12/86 e il 5 febbraio '87, quindi in 35 giorni, sono 25 milioni, dico bene? In contanti.

U.N.: Sì, sì, sì.

P.M.: In corrispondenza di questi 25 milioni in contanti avete per caso trovato

qualche prestazione che lui ha fatto?

U.N.: No.

P.M.: Una spiegazione di questi versamenti.

U.N.: No.

P.M.: Ecco.

U.N.: Non che giustifichino queste cifre qui.

P.M.: Non li avete trovati, voi.

P.M.: Per quanto riguarda Montefiridolfi?

U.N.: A Montefiridolfi, come ho detto, c'è 10 milioni e 300mila lire e sono...

P.M.: Possiamo vedere gli anni?

U.N.: Allora, dall'81, '85, '81, '86 e '86. Dall'81 all'86. Anche lì acquista buoni per 1 milione. Due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto: otto da 1 milione.

P.M.: In che data, scusi?

U.N.: Allora, il 04/10/86 ne acquista uno, due, tre, quattro, cinque, sei da 1 milione.

P.M.: Allora, mi scusi, il 04/10/86, che siamo... quattro da 1 milione... forse di più, se non leggo male. Due, quattro, sei.

U.N.: Sì.

P.M.: Sono 6 milioni.

U.N.: Sì.

P.M.: E siamo esattamente, il 04/10, praticamente due mesi prima di quell'altro acquisto che era, abbiamo detto, di 5 milioni. Quindi, nel giro di due mesi e mezzo, sono 30 milioni di acquisti.

U.N.: Sì.

P.M.: Circa, eh, ovviamente.

U.N.: Sì, sì. Certo. Poi, come ripeto, c'ha altri acquisti, sia da 500mila lire, due...

P.M.: Più piccoli.

U.N.: Sì, tagli più piccoli; perché vanno a tagli, ripeto, da 50mila lire fino a 5-10 milioni, forse, arrivano alle Poste. E da 100mila lire... Comunque, nel solito periodo lui – nel periodo che va dall'81 all'86, con movimenti più cospicui nell'86 – deposita questa cifra totale di 10 milioni 800mila lire.

P.M.: Andiamo ancora, Contea sono vecchi nel tempo.

U.N.: Sì, Contea sì.

P.M.: A noi non interessa. Vorrei tornare, invece, agli anni che interessano ai fini, ovviamente, della ricostruzione del P.M. Torniamo a Mercatale, che è l'ufficio dove sembra abbia una maggiore consistenza.

U.N.: Certo.

P.M.: E vediamo, ad esempio, l'anno '84.

U.N.: Sì.

P.M.: Io vedo nel 1984 ci sono degli acquisti tutti di titoli in genere da 500 e 1

milione. Dico bene?
U.N.: Allora, '84...
P.M.: Sono: 17/10, 24/12, 08/02... '85.
U.N.: Sì.
P.M.: Siamo sempre, se lei può fare le somme, sennò le facciamo da noi.
U.N.: Sì, sì.
P.M.: Ce le può leggere un attimo?
U.N.: Allora, io ho a Mercatale Val di Pesa, allora... iniziamo con le pezzature...
P.M.: A me interessa quelle da 500mila fra il 17/10/84, praticamente, e l'anno successivo. Vedo pezzi da 500 cospicui, da 1 milione altrettanto cospicui e sono tutti in quegli anni lì.
U.N.: Questo, lei mi dice nel...
P.M.: Le chiedo, eh.
U.N.: Sì, sì, aspetti.
P.M.: Siamo a Mercatale Val di Pesa.
U.N.: Sì. Allora, c'è da precisare una cosa: i buoni a cui lei fa riferimento erano tutti buoni ordinari e vincolati delle Poste, che il Pacciani bloccò nel periodo che era in carcere perché mise opposizione a riscuotere questi soldi...
P.M.: Ma questo è dopo. A me interessa quando li ha acquistati.
U.N.: Sì, ma le spiego. Questi buoni sono stati tramutati nei due libretti di ingente somma.
P.M.: Questo dopo.
U.N.: Ecco.
P.M.: Questo dopo. A me interessa...
U.N.: Allora, per quanto riguarda i buoni che aveva il Pacciani, ce n'ha da 1 milione, per esempio, in data 04... questi sono più recenti...
P.M.: No, a me interessa, scusi, quelli io vedo qua...
U.N.: Nell'82.
P.M.: Sì, '82 e '84. Nell'82
U.N.: Sì, sì. Io ce l'ho in ordine cronologico, ora, qui. Allora, il 30/03/82 acquista due buoni da 1 milione. Il 17/07/82, cioè quattro mesi dopo, acquista buoni da 500mila lire...
P.M.: Vediamo quelli più grossi, le dispiace?
U.N.: Sì, sì.
P.M.: Solo quelli da 1 milione o da 500mila.
U.N.: Allora, da 1 milione ne acquista due il 13/11/82. Poi, da 500mila lire ne acquista uno, due tre, Da 500mila lire ne acquista tre il 24/12/84.
P.M.: Tutti pezzi da un paio di milioni, insomma.
U.N.: Sì.

P.M.: Poi ce n'è uno da 1 milione.
U.N.: Sì, sì. Il 24/12 nella stessa data acquista anche uno da 1 milione. Poi, l'08/02...
P.M.: E son 2 milioni e mezzo.
U.N.: Sì.
P.M.: L'8 febbraio, quindi...
U.N.: L'8 febbraio: uno, due, tre, quattro da 500mila lire.
P.M.: Sempre l'85.
U.N.: Sì, sì, sempre nell'85.
P.M.: Poi il 17...
U.N.: Il 17/12/85 da 1 milione ne acquista: uno, due, tre, quattro e cinque. Da 1 milione. Poi, il 3 gennaio, andiamo nell'86, da 500mila lire ne acquista: uno. Il 17 febbraio un altro da 500mila lire.
P.M.: Sono molto vicini.
U.N.: Sì.
P.M.: Sembra acquisti di diversi milioni ogni mese.
U.N.: Sì, diciamo che ogni mese, due mesi fa degli acquisti per 2, 3 milioni, 4, però che suddivide, non prende tutti da 1 milione, magari c'ha 3 milioni e mezzo, ne piglia tre da 1 milione e uno da 500mila lire.
P.M.: Questo è perché la Posta vende pezzi di...
U.N.: Sì, poi non sempre la Posta ha tutte pezzature... Magari alla Posta gli consegnano cento buoni da 1 milione, quando li ha finiti...
P.M.: Ho capito.
U.N.: ... e non ce l'ha, magari ne dà due da 500mila lire.
P.M.: Ho capito benissimo.
U.N.: Tanto il valore corrispondente è quello.
P.M.: Andiamo avanti, andiamo avanti.
U.N.: Poi continua nell'86: ne ricompra un altro da 500mila lire il 3 gennaio. Il 17 febbraio '86: un altro da 500mila lire. Sempre lo stesso giorno ne acquista due da 1 milione. Poi, il 6 marzo dell'86: uno, due, tre da 1 milione. Sempre lo stesso giorno...
P.M.: Sembra quasi a cadenza mensile, quindi.
U.N.: ... un altro da 500mila lire.
P.M.: Sembra quasi una cadenza mensile.
U.N.: Sì, di più.
P.M.: Addirittura in certi momenti più ravvicinati.
U.N.: Più o meno sì, cioè sono proprio intervallati da poco tempo. Poi continua nell'86, il 6 marzo, cioè nella stessa data, un altro da 500mila lire. Il 17/04/86, cioè un mese dopo, acquista: uno, due, tre, quattro da 500mila lire. Poi, il 20 maggio, sempre dell'86: uno, due, tre, quattro da 500mila lire. Il 17/06/86: uno da 500mila lire. Nello stesso giorno uno da 1 milione.

P.M.: Ecco. Comunque, il tipo di movimento è così ricostruito.

U.N.: Sì.

P.M.: Fra l'altro sembra di capire, da quello che ci diceva lei, che lo fa anche negli stessi periodi; su uffici postali diversi, poi lo vediamo.

U.N.: Sì, sì.

P.M.: Torniamo, vedo ancora buoni postali, invece – addirittura il 12 marzo '82 – andando avanti nell'elenco, perché evidentemente questi sono su libretto; la somma depositata... questi eran su libretto. Poi, buoni postali nel 1982. È sempre il suo prospetto che io cerco di seguire.

U.N.: Sì, sì.

P.M.: Sono ovviamente annate sfalsate, perché è il tipo di titolo che ha acquistato.

U.N.: Sì.

P.M.: Io vedo buoni postali 12/03/82, sono tutti da 500 o da 100mila.

U.N.: Allora, nell'82...

P.M.: Può fare delle somme, lei?

U.N.: Sì, io c'ho 500mila, c'ho il numero dei buoni.

P.M.: Sì.

U.N.: Perché noi abbiamo fatto il totale complessivo di quanto...

P.M.: Sì, sì. Quindi, in questo ufficio postale avvengono questi tipi di...

U.N.: Sì, nell'82 c'ha 1 milione e mezzo, 2 milioni e mezzo, 3 milioni e mezzo...

P.M.: Siamo tutto al 12 marzo?

U.N.: ... 4 milioni e mezzo, 5, 6, 7 milioni e mezzo.

P.M.: Le date?

U.N.: L'ultimo è del 02/10/82 e il primo è del 12/03/82.

P.M.: Bene.

U.N.: Quelli riferito all'82 su Mercatale, eh.

P.M.: Bene, sì, sì. Siamo tutto su Mercatale. Poi vedo grossi pezzi sempre il 12 marzo, qui siamo all'anno successivo, dell'83; pezzi da 500, grossissimi.

U.N.: Sì, ce n'ha uno, due, tre, quattro, cinque, sei pezzi da 500 in data 12/03/83.

P.M.: Ma io direi che non ho altre domande, se non quella di farle ridire, ma esclusivamente per sintesi, qual è il totale di queste cifre? Ha detto 158 milioni?

U.N.: Il totale delle cifre sono, dei beni mobili, sono 157.890.380 lire.

P.M.: E la domanda che le faccio, ma di fatto ha già risposto elencandoci i versamenti: sono tutti fra l'82 e l'87.

U.N.: Diciamo, la più consistente mandata di acquisto di buoni va dall'82 all'87, perché sono... Ecco, di buoni.

P.M.: Anche in precedenza, negli anni '70 c'è solo quel Contea...

U.N.: Nel '70 c'è solo il conto di Contea, appunto dove lui ha ancora dei soldi.

P.M.: Quindi, fra il '70 e l'82 c'è solo quel Contea.

U.N.: Sì, soltanto quel Contea.

P.M.: Successivamente tutte le cifre che lei ci ha elencato e poi, dopo la detenzione, solo quelli di Scandicci.

U.N.: Sì, solo quelli di Scandicci.

P.M.: È così?

U.N.: Sì.

P.M.: Non ho altre domande, grazie.

Avvocato Colao: Ispettore, scusi.

Presidente: Avvocato Colao.

Avvocato Colao: La somma di 157 milioni circa – no, se ho capito bene, eh, in buoni postali, in acquisti fatti da Pacciani – la prevalenza è stata dall'anno '81 fino all'86. Ma prevalenza, si può quantificare monetariamente? Cioè, se io...

U.N.: Bisognerebbe...

Avvocato Colao: Nel periodo precedente all'81, ad esempio, sui 157 milioni, prima dell'81, quelli di Contea, non so, a quanto ammontavano?

U.N.: Guardi, il totale di Contea, che vanno dal '72 al '73, sono 5.150.000.

Avvocato Colao: E in che tranche venivano fatti questi acquisti?

U.N.: Questi sono pezzature piccole. Per esempio vedo... allora, gliele posso anche elencare. Il 28/04 del '72: 500mila lire, un buono soltanto. Poi, un buono il 28/04... sono da 100mila lire, pezzature anche piccole. Poi, 500mila lire il 19/05. Poi altre 500mila lire il 19/05. Qui sono elencati dei versamenti... Allora, sono uno, due, tre, quattro, cinque, sei da 500mila lire in data 19/05. Poi, uno da 50mila lire in data 30/06. Uno da 100mila lire, sempre in data 30/06. Poi 250mila lire, sempre in data 30/06. Parlo di un'unica pezzatura, eh. Poi ce n'è, in data 04/01 del '73, si cambia anno, 250mila lire, un buono. Poi, sempre in data 04/01/73 altre 250mila lire. Poi un buono da 100mila lire in data 1 febbraio '73 e un altro da 500mila lire, sempre in data 1 febbraio '73.

Avvocato Colao: Quindi, rispetto all'accumulo dall'81 all'86 di 150 milioni, il pregresso è di circa 5 milioni in piccolissime tranche.

U.N.: Sì, sì. Acquisti tipo risparmiatore, che magari all'epoca preferivano metterli alle Poste che in banca.

Avvocato Colao: Grazie, non ho altre domande.

Presidente: Parti civili?

Avvocato: E dal '73 all'80?

U.N.: Gli do un'occhiata. Sembrerebbe nulla.

U.N.: No, io i primi acquisti ce l'ho all'81. I primi acquisti di buoni postali o...

Avvocato: Dopo il '73?

U.N.: Dopo il '73 i primi acquisti sono all'81 e le dico, allora...

Presidente: Montefiridolfi.

U.N.: Il primo '81 lo trovo... Ecco, io ce l'ho del 16/06/81: 100mila lire. Poi uno, due, tre, quattro da 500mila lire, sempre nell '81.. Poi basta, quelli sono gli unici dell'81. Cioè un totale di 2 milioni e mezzo in totale.

Presidente: Bene, altre domande?

P.M.: Nessuna.

Presidente: Allora può andare, grazie.

U.N.: Grazie a voi.